

COMUNICATO STAMPA

Fauna selvatica in Toscana, LAV: “Due delibere, un’unica direzione: più fucili e meno tutela della natura”

L’Associazione chiede lo stop alle uccisioni di animali selvatici nelle aree considerate non vocate esclusivamente sulla base degli interessi economici degli agricoltori

Firenze, giugno 2026 – Due provvedimenti della Regione Toscana accendono il confronto sulla gestione della convivenza con gli animali selvatici. La LAV denuncia il rischio di un approccio fondato esclusivamente sull’uso delle armi da fuoco invece che sulla prevenzione e sulla tutela degli ecosistemi come sancito dall’articolo 9 della Costituzione.

La Delibera regionale n. 564 dell’11 maggio 2026 approva un piano triennale per la gestione venatoria di caprioli, cervi, daini e mufloni che, nelle cosiddette “aree non vocate”, può arrivare a prevedere uccisioni pari all’intera consistenza stimata delle popolazioni presenti. Secondo la LAV, questo significa puntare all’azzeramento locale degli ungulati in vaste aree del territorio, coinvolgendo anche femmine adulte e giovani animali.

A questo si aggiunge la Delibera n. 88 del 9 febbraio 2026, con cui la Regione estende i piani di controllo del cinghiale alle 42 Riserve Naturali regionali, aree nate per la tutela degli animali e della natura e dove la caccia è vietata. La LAV evidenzia che molte di queste riserve ricadono in siti della Rete Natura 2000 e che l’introduzione di interventi con armi da fuoco incide su tutti gli animali che vivono in quelle zone e su ambienti particolarmente delicati come zone umide e aree di nidificazione.

L’associazione animalista richiama l’attenzione sulla necessità di considerare fattori spesso esclusi dal dibattito: perdita di habitat, trasformazioni agricole, consumo di suolo e assenza di adeguate misure preventive incruente per contenere i danni alle colture. Il conflitto tra attività umane e animali selvatici non può essere risolto attribuendo agli animali la responsabilità di problemi ambientali generati da decenni di pressione antropica.

Oltretutto la revisione costituzionale del 2022 (artt. 9 e 41) ha sancito che la tutela della biodiversità e degli ecosistemi sono oggi principi fondamentali, e l’attività economica non può svolgersi in danno all’ambiente. LAV ritiene che una delibera che prevede l’uccisione sistematicamente degli animali selvatici, considerandoli elemento di disturbo e ospiti indesiderati ove vi siano coltivazioni, si ponga in diretta tensione con questo principio.

“Affrontare il rapporto tra fauna e territorio attraverso il mirino dei cacciatori – dichiara LAV – significa continuare a utilizzare un metodo che nel corso dei decenni ha dimostrato tutta la sua violenta inefficacia e rinunciare a una gestione funzionale e soprattutto incruenta della convivenza tra animali selvatici e le attività umane che si realizzano sui loro territori, basata su prevenzione, conoscenza scientifica e tutela degli equilibri naturali”.

Le richieste della LAV alla Regione Toscana:

- sospendere i piani di abbattimento nelle aree non vocate in attesa di una verifica complessiva;
- sospendere l’uso delle armi da fuoco nelle Riserve Naturali regionali, privilegiando interventi di prevenzione;
- garantire trasparenza sulla destinazione delle carcasse e sugli eventuali aspetti economici collegati ai piani di prelievo;
- introdurre criteri scientifici completi nella valutazione delle popolazioni animali e degli ecosistemi.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa

m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri Press Office Assistant

m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

“Proteggere la biocomplexità significa proteggere anche il futuro economico e ambientale della Toscana. La fauna selvatica non può essere considerata un problema da eliminare, ma una componente fondamentale degli ecosistemi”, conclude LAV.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri *Press Office Assistant*
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI